

## «ALFACENTAURI»

Test attitudinali gratuiti per i cani in via Covetta

■■■ AL CAMPO addestramento cani «Alfacentauri», via Covetta ad Avenza, davanti al ristorante «Gloria», stamani test attitudinali gratis: lo scopo è controllare lo stato psicologico dei cani e dare consigli ai proprietari per migliorare i rapporti fra animale e padrone. Dalle 10 alle 12. Informazioni: telefonare a Roberto Franceschi, 347/620.60.21.

## NAZZANO

«Festa della torta» per le missioni africane

■■■ OGGI, domenica, «Festa della torta» alla parrocchia di Nazzano. I soldi ricavati dalla vendita andranno alle missioni in Uganda e in Sudan alle quali partecipa anche la concittadina suor Giuseppina Barbato. Nelle passate edizioni sono state raccolte cifre considerevoli che hanno permesso di aiutare e sfamare 750 bambini.

## BEDIZZANO

Specialità culinarie al parco del Vignale

■■■ L'ATTIVISSIMO gruppo «Betutius» organizza a Bedizzano, per il Primo Maggio, al parco del Vignale, una bella manifestazione culinaria all'insegna della tradizione: piatti tipici bedizzanesi e fave e formaggio. Un'occasione per chi non vuole allontanarsi troppo: inizio alle 12 e conclusione alle 19 al fresco dei castagni in un ambiente rilassante.

## VOLONTARIATO

L'Assistenza di Avenza ringrazia per la «pesca»

■■■ L'ASSISTENZA di Avenza, per la Fiera di San Marco, ha fatto una pesca di beneficenza e ora ringrazia i cittadini per i premi, i negozianti per i buoni-acquisto, il Comitato Battilana che ha donato abbigliamento estivo e i volontari che si sono impegnati. Sono stati raccolti 2.500 euro che serviranno ad acquistare un cortetto pediatrico.

## SERVIZI SOCIALI

# Inaugurati in via Vezzala gli alloggi per anziani soli

*I lavori sono stati cofinanziati dalla Regione*

**TAGLIO DEL NASTRO**  
L'assessore Martini, primo qui a fianco, con gli anziani nei nuovi alloggi



— CARRARA —  
**I**NAUGURATI L'ALTRA mattina gli appartamenti di via Vezzala dedicati agli anziani con i quali, insieme alla riqualificazione degli alloggi di via Don Minzoni, è stata completata la rete di accoglienza per gli anziani. La struttura di via Vezzala è un insieme di mini-alloggi che, pur nella singola autonomia, si collocano in un contesto integrato in cui ogni inserimento fa parte di una piccola comunità - una sorta di famiglia allargata - che insieme riesce a far fronte alle esigenze quotidiane e a superare piccoli e grandi disagi come la solitudine, le difficoltà relazionali, instaurando anche nuove relazioni sociali. L'intervento di completamento, cofinanziato dalla Regione Toscana, è costato circa 120mila euro ed è parte importante del piano generale di investimenti sociali che complessivamente assomma a un milione e duecentomila euro. Il Co-

mune, come previsto dal regolamento dei servizi socio-assistenziali e socio sanitari zona delle Apuane, amministra e gestisce la struttura che è composta da cinque mini-alloggi più sala comunitaria. Il complesso si configura come servizio finalizzato al mantenimento dell'autonomia psicofisica della persona che potrà così continuare a svolgere le normali attività della vita quotidiana. Possono essere ospitate persone di ambo i sessi che abbiano compiuto il 65° anno di età, residenti nel Comune.

**IN VIA DEL TUTTO** eccezionale possono anche essere ospitati inabili che abbiano compiuto il 55° anno di età, con lievi deficit psichici, fisici, sensoriali ma che non presentano problemi comportamentali. All'inaugurazione, oltre all'as-

sessore Carlo Martini, erano presenti i membri della Consulta Anziani che si sono resi disponibili nell'animare lo spazio comune previsto nella struttura, con incontri

**SOLIDARIETÀ**  
Anche la «Consulta» offre il suo aiuto con iniziative di aggregazione

e varie iniziative di aggregazione capaci di animare e portare compagnia al piccolo nucleo abitativo. In accordo con i servizi sociali del territorio, è stata individuata una nuova figura di «custode sociale» che avrà il compito di provvedere alle esigenze quotidiane degli anziani. Sono già stati inseriti quattro anziani con problemi diversi che vanno da situazioni di sfratto a forte disagio abitativo per le condizioni precarie dell'alloggio, fino a interventi di pubblica utilità, oltre a un caso pendente dall'alluvione col quale si chiude l'emergenza-alloggio del post-alluvione.



**SANITÀ** Il primario di Oncologia, Maurizio Cantore (al centro) col suo staff sulla terrazza-giardino del reparto

## OSPEDALE INIZIATIVA UNICA IN ITALIA «Giardini terapeutici» nel reparto oncologico

«PET THERAPY», pizza-time, concerti, musica e fiori, tanti fiori. La filosofia del reparto di Oncologia si è vista tutta l'altro pomeriggio all'inaugurazione dei «giardini terapeutici» al quarto piano del Monoblocco. Quando in un reparto c'è musica, sorriso, quando ci sono iniziative rilassanti di vario genere, il tempo sembra scorrere meglio e soprattutto si respira aria di vita, di fiducia. Petunie, erbe rampicanti, limoni, fragoline animano da ieri le due terrazze dell'unità di Oncologia diretta da Maurizio Cantore. I pazienti potranno essere i giardinieri, o anche solo i custodi di questa sorta di serra che occupa venti metri quadrati di reparto. La terapia assistita dalle piante o «riabilitazione attraverso la natura», è una forma di cura volta al miglioramento fisico e psicologico dell'individuo tramite l'interazione, anche solo visiva, con la natura. Si basa cioè sul presupposto, dimostrato con varie ricerche scientifiche, che la vista del verde diminuisca il livello di stress nell'individuo, migliorandone l'umore. Il nostro è il primo reparto di Oncologia in Italia ad avere i giardini terapeutici sulle proprie terrazze. All'inaugurazione tutto lo staff del reparto e i rappresentanti dell'Anve, l'associazione nazionale vivaisti esportatori che ha siglato una convenzione con l'Asl e l'università di Perugia per il monitoraggio dell'effetto.

## Una mostra al Liceo Artistico rende omaggio ad Artemisia Gentileschi

«ARTEMISIA GENTILESCHI: la vita e le opere». Si snoda al liceo artistico la mostra didattica dedicata alla seicentesca pittrice romana, cui è stato recentemente intitolato l'istituto. Una serie di pannelli ne riproduce l'opera, accanto a quella di autrici contemporanee, esempi di quella nicchia che è stata la pittura femminile fino ad almeno all'inizio dello

scorso secolo. «Il tempo e la società in cui lavorò Artemisia - spiega il commento biografico alla mostra - erano ancora impreparati e, in alcuni casi, ostili, nei confronti delle donne che per la loro attività uscivano dai ruoli tradizionali. Artemisia ebbe la fortuna di nascere a Roma, centro della cultura barocca, cosa che la avvantaggiò rispetto alla pittrici del

suo tempo, come la cremonese Sofonisba Anguissola o la bolognese Lavinia Fontana». Conobbe Caravaggio, Galilei, diede precoce prova della sua abilità artistica, ma morì in miseria, quasi dimenticata. Nel 1611 aveva subito stupro ad opera del pittore Agostino Tassi e la descrizione che è giunta sino a noi ha certamente contribuito a togliere

dall'anonimato un'artista la cui opera non è conosciuta quanto alcuni tratti della biografia. La mostra, ideata e curata da Enrico Bardellini (testi si Simonetta Sbarbaro e Marzia Vignali) sarà aperta sino a fine maggio ed è visitabile in orario scolastico. Sarà inoltre aperta al pubblico per tutta domenica 13 maggio.

Stefania Grassi